

R. - Rita, raccontami [su] un po' come [è che] era, quando [è che] eravate su al San Gottardo, la... la vita quando [è che] hai cominciato.

L. - Ma era... in principio non era ben mica troppo bello, neh, eravamo su senza acqua e... e senza elettricità (elettrico). E l'acqua d'inverno... andavano là, facevano un buco nel ghiaccio e col secchio tiravano su l'acqua.

R. - E la pigna, chi è che accendeva (scaldava) la pigna? Chi [che] era?

L. - La pigna, a torba. Allora scaldava bene la torba. Dava ben un po' di lavoro, neh, perché bisognava (toccavano) andare dentro alla Sella a tagliare fuori i blocchi (tagliarla fuori).

R. - A tagliarli fuori. Li tagliavano fuori, poi li facevano s... seccare.

L. - Andavano dentro a prenderli col camion, li facevano seccare. Invece del carbone si prendeva la torba. No, per quello stavamo [ben] bene lì nella (in) *st@a* [= soggiorno riscaldato], non ci mancava ben niente, neh. Già che nelle stanze era (erano) ben un po' freddo. Ma prendevamo poi su lo scaldaletto e pazienza.

R. - Chi è che veniva su d'inverno come clienti? Chi è che...

L. - D'inverno venivano su sempre comitive (società) di Zurigo, che venivano su al sabato sera, dormivano, facevano colazione e poi dopo andavano a... al Lucendro. Una volta hanno preso (mi hanno presa) su anche me. E dopo, quando c'era il carnevale, andavamo ad Andermatt a ballare. C'era magari giù tanta neve così (tanto così di neve), andavamo. Poi andavamo a ballare tutta la notte. Alla mattina alle otto facevamo colazione e poi su, al Gottardo.

R. - E la maggior parte delle volte andavate su dalla parte di Andermatt o andavate su da qui?

L. - No, noi venivamo sempre su da qui.

R. - Sempre da qui.

L. - Dalla Tremola, sì.

R. - Dalla *Trameòra*, come diciamo noi.

L. - Eh, sì sì, sì sì.

R. - Penso, eh.

L. - Venivano ben giù certe (delle) volte le valanghe da... di fronte (in faccia), neh.

R. - Eh.

L. - Sì sì, per fortuna che...

R. - Andare (A passare) dentro al Ponte di mezzo, e così lì, era ben...

L. - Ah sì, era pericoloso.

R. - ... pericoloso, eh.

L. - Sì sì, sì sì.

R. - Eh.

L. - Ma insomma si era giovani e non si pensava poi mica al pericolo, neh. Sì, certe (delle) volte, sì, era ben brutto, neh: andavamo magari con gli sci, tutt'a un colpo c'era qua la nebbia. No, allora abbiamo avuto la fortuna che non è mai capitato niente, neh, anche quando eravamo su da soli. C'era ben sempre su un garzone, neh.

R. - Sì.

L. - E poi dopo i cani, che erano tanto bravi, neh. Ah, quelli lì erano ben di guardia. E che bei cani! Sanbernardo.

R. - Sanbernardo, grossi!

L. - Sì.

R. - Grossi.

L. - Dopo, al tempo della mobilitazione, abbiamo avuto la fortuna che c'erano su i soldati. E venivano su tutti i giorni coi cava... coi cavalli e le slitte da Andermatt e ci portavano su anche a noi il... la provvista.

R. - Ecco.

L. - E di gente abbiamo ben sempre... ne abbiamo ben sempre avuti noi di passanti. E d'inverno erano la mia sorella e il mio fratello che cucinavano, dopo d'estate avevamo (eravamo) ben su lo *chef*.

R. - E (Che) l'ultima stagione che hai fatto è nel (dal) 1972, eh.

L. - Eh sì. Oh, l'ultimo anno che siamo venuti via, oh oh, quanto (che) piangere!